

Carissimi...vi mando una possibile soluzione per l'incontro di sabato prossimo, con qualche spunto di riflessione sul pregiudizio e come "muoversi" in casi di rapporti difficili, a partire da un episodio della vita di Francesco d'Assisi.

Dalla Legenda Perugina

In un eremitaggio situato sopra Borgo San Sepolcro, venivano di tanto in tanto **certi ladroni** a domandare del pane. Costoro **stavano appiattati** nelle folte selve di quella contrada e talora ne uscivano, e **si appostavano** lungo le strade per derubare i passanti.

Per questo motivo, alcuni frati dell'eremo dicevano: «Non è bene dare l'elemosina a costoro, che sono dei ladroni e fanno tanto male alla gente». Altri, considerando che i briganti venivano a elemosinare umilmente, sospinti da grave necessità, davano loro qualche volta del pane, sempre **esortandoli** a cambiar vita e fare penitenza.

Ed ecco giungere in quel romitorio Francesco. I frati gli esposero il loro dilemma: dovevano oppure no donare il pane a quei malviventi? Rispose il Santo: « Se farete quello che vi suggerisco, ho fiducia nel Signore che riuscirete a conquistare quelle anime». E seguì: « **Andate, acquistate del buon pane e del buon vino, portate le provviste** ai briganti nella selva dove stanno rintanati, e gridate: --**Fratelli ladroni**, venite da noi! Siamo i frati, e vi portiamo del buon pane e del buon vino--. Quelli accorreranno all'istante. Voi allora stendete una tovaglia per terra, disponete sopra i pani e il vino, e **serviteli con rispetto e buon umore**. Finito che abbiano di mangiare, proporrete loro le parole del Signore. Chiuderete l'esortazione chiedendo loro per amore di Dio, **un primo piacere**, e cioè che vi promettano di non percuotere o comunque maltrattare le persone. Giacché, **se esigete da loro tutto in una volta, non vi starebbero a sentire**. Ma così, toccati dal **rispetto e affetto** che dimostrate, ve lo prometteranno senz'altro.

E il giorno successivo tornate da loro e, in premio della buona promessa fattavi, **aggiungete** al pane e al vino delle uova e del cacio; portate ogni cosa ai briganti e serviteli. Dopo il pasto direte:--Perché starvene qui tutto il giorno, a morire di fame e a patire stenti, a ordire tanti danni nell'intenzione e nel fatto, a causa dei quali rischiate la perdizione dell'anima, se non vi ravvedete? Meglio è servire il Signore, e Lui in questa vita vi provvederà del necessario e alla fine salverà le vostre anime--. E il Signore, nella sua misericordia, ispirerà i ladroni a mutar vita, commossi dal vostro rispetto ed affetto».

Si mossero i frati e fecero ogni cosa come aveva suggerito Francesco. I ladroni, per la misericordia e grazia che Dio fece scendere su di loro, ascoltarono ed eseguirono punto per punto le richieste espresse loro dai frati. **Molto più per l'affabilità e l'amicizia dimostrata loro dai frati**, cominciarono a portare sulle loro spalle la legna al romitorio. Finalmente, per la bontà di Dio e la **cortesìa e amicizia dei frati**, alcuni di quei briganti entrarono nell'Ordine, altri si convertirono a penitenza, promettendo nelle mani dei frati che d'allora in poi non avrebbero più perpetrato quei mali e sarebbero vissuti con il lavoro delle loro mani.

*...quanti pensano di dover conquistarsi l'attenzione...
...la diversità come trova spazio?...*

*...perché?...le motivazioni...
...offrire delle alternative...*

...ascoltare il bisogno dell'altro...

...accoglienza fraterna...

...il servizio...

...la gradualità...

...comunicare un desiderio di bene per l'altro...

...proporre una via di libertà da non percorrere da soli...

...atteggiamenti gratuiti, fraterni, senza pretese...

...un antidoto al pregiudizio applicabile in molte situazioni...